

“ Il sottoscritto domanda d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sui criteri che lo hanno guidato nel decretare la soppressione della pretura di Montemarano.

“ Napolitano. ”

Onorevole presidente del Consiglio, la prego di comunicare queste domande d'interpellanza al ministro di grazia e giustizia.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Le comunicherò.

Presidente. Furono presentate diverse interrogazioni che saranno iscritte nell'ordine del giorno.

“ Se e quando il Governo intenda presentare il disegno di legge con cui favorisce l'istituzione delle pensioni di vecchiaia in favore dei contadini e degli altri operai.

“ Vacchelli. ”

“ I sottoscritti chiedono di interrogare il presidente del Consiglio ed il ministro dell'interno circa all'esecuzione della legge del 20 luglio 1890 relativa ai provvedimenti per Roma, specialmente in considerazione delle condizioni in cui oggi si trovano gli operai della capitale.

“ Antonelli, Carlo Menotti, Bonacci, Giovagnoli, Siacci. ”

Di Rudini, presidente del Consiglio. Son pronto a rispondere anche subito a questa interrogazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Di Rudini, presidente del Consiglio. Non ho che pochissime parole da dire all'onorevole Antonelli ed ai suoi colleghi.

Il Governo, come era suo dovere, conformemente alle promesse che erano già state fatte nella primavera passata, presenterà fra brevissimo tempo un disegno di legge per emendare e sviluppare le disposizioni contenute nella legge del luglio 1890. Aggiungo anzi che questo disegno di legge non è soltanto in mente mia e dei miei colleghi, ma è già scritto, formulato, e mancano pochi ritocchi, che debbono essere meditati, prima di poterlo dire completo.

Quindi immagino che l'onorevole Antonelli vorrà dichiararsi soddisfatto di queste mie dichiarazioni. Ripeto, il disegno di legge è preparato e sarà prossimamente, fra brevissimi giorni, presentato alla Camera.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Antonelli.

Antonelli. Ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio delle dichiarazioni che ha fatto circa la legge sui provvedimenti per Roma. Gli faccio però osservare che la mia interrogazione ha due

parti: nella prima parte domando la presentazione di questo disegno di legge; nella seconda è detto che io faccio questa domanda specialmente perchè oggi la condizione degli operai in Roma è tristissima.

Ora, per la prima parte mi dichiaro soddisfatto, e ringrazio l'onorevole presidente del Consiglio dell'assicurazione che ci ha dato che fra brevissimo tempo presenterà questa legge per Roma. Per la seconda parte...

Presidente. Verrà quando l'interrogazione sarà posta nell'ordine del giorno.

Voci. Nò! Se si è svolta ora!

Antonelli. Per la seconda parte debbo fare osservare che noi, oggi, a Roma abbiamo una situazione eccezionale per la classe operaia; abbiamo un nucleo di operai reclutati dal Governo stesso per lavori di pubblica utilità, stabiliti per legge; ora questi lavori furono non solo interrotti, ma troncati addirittura; ed ecco delle grandi masse che subitamente si sono trovate prive di pane, prive di qualunque risorsa.

Voci. Dappertutto!

Antonelli. Questa condizione è generale, ma a Roma vi è questo di speciale, che gli operai erano stati chiamati per lavorare in opere governative. Ora questa gente si agita perchè manca di lavoro. Nel bilancio dei lavori pubblici per l'esercizio 1891-92 furono stabilite, oltre il concorso dello Stato per 2,500,000 lire, per la prosecuzione di via dello Statuto lire 500,000, per la costruzione del ponte Umberto un milione. Non parlo del Policlinico, perchè questo riguarda il mio amico e collega Baccelli, ma per le altre opere io faccio osservare che non è stato eseguito nessuno dei lavori, pei quali pure erano stati iscritti i fondi in bilancio e che avrebbero dato del pane agli operai; onde quest'agitazione non sarebbe accaduta.

Ora io pregherei l'onorevole presidente del Consiglio e il ministro dell'interno, d'accordo col loro collega dei lavori pubblici, di fare eseguire quei lavori, pei quali furono stanziati in bilancio le somme opportune.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio, ha facoltà di parlare.

Di Rudini, presidente del Consiglio. I lavori, ai quali accenna l'onorevole Antonelli, saranno eseguiti nei modi e con le condizioni ordinate dalla Camera. Più di questo non posso dire.

L'onorevole Antonelli sa perfettamente che gli stanziamenti, ai quali egli allude, furono accompagnati da un ordine del giorno che il Governo è in dovere di osservare.